



*o dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

Prot. 4391 TRI DI/B

10 LUG. 2013

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;
- Vista la Legge 31 luglio 2002, n. 179 "Disposizioni in materia ambientale" che, all'articolo 14, individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Brescia-Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 24 febbraio 2003 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Brescia-Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)";
- Vista la nota di ARPA Lombardia Sede di Brescia del 27 maggio 2005 con protocollo n. 0073937/05 con la quale è stata trasmessa la validazione dei dati di caratterizzazione del sito ex CAM Petroli di Brescia;
- Visto il "Progetto definitivo di bonifica del sito ex CAM Petroli" trasmesso, per conto della P.M.B. Costruzioni srl, dallo Studio Associato "Ingegneria ed Ambiente" di Brescia con nota del 21 dicembre 2005;
- Vista l'integrazione al "Progetto definitivo di bonifica del sito ex CAM Petroli", di cui al punto precedente, trasmessa dallo Studio Associato "Ingegneria ed Ambiente" di Brescia con nota del 12 luglio 2006;
- Visti gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 29 settembre 2006 che ha deliberato di ritenere approvabile, con prescrizioni, il "Progetto definitivo di bonifica del sito ex CAM Petroli", composto dal progetto inviato dallo Studio Associato "Ingegneria ed Ambiente" di Brescia, per conto della P.M.B. Costruzioni srl, con nota del 21 dicembre 2005 e dall'integrazione trasmessa con nota del 12 luglio 2006;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 gennaio 2007 con protocollo n. 3270/QdV/DI/B, recante il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14^{ter} della Legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di servizi decisoria del 29 settembre 2006;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

HP
JR

- Mare del 7 maggio 2008 con protocollo n. 4564/QdV/M/DI/B, con il quale è stato autorizzato, in via provvisoria, per motivazioni d'urgenza, con prescrizioni, l'avvio dei lavori relativi al "Progetto definitivo di bonifica del sito ex CAM Petroli";
- Vista la nota della Regione Lombardia del 22 aprile 2013 con protocollo n. 11235 nella quale si specifica che gli interventi ricompresi nel "Progetto definitivo di bonifica del sito ex CAM Petroli", non sono assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale né a procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale;
- Visto il parere del Ministero dello Sviluppo Economico, reso con nota con protocollo n. 112108 del 3 luglio 2013;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il "Progetto definitivo di bonifica del sito ex CAM Petroli", composto dal progetto inviato dallo Studio Associato "Ingegneria ed Ambiente" di Brescia, per conto della P.M.B. Costruzioni srl, con nota del 21 dicembre 2005 e dall'integrazione trasmessa, con nota del 12 luglio 2006, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 1. in merito al test di laboratorio si ribadisce la necessità di una esecuzione in parallelo con le attività in piena scala, in considerazione degli ulteriori elementi conoscitivi ricavabili, peraltro a costi contenuti ed in tempi rapidi. Sebbene tale test possa non essere perfettamente rappresentativo delle condizioni di campo, si sottolinea, infatti, che esso consente di valutare le migliori prestazioni ottenibili in condizioni ottimali (peraltro non raggiungibili in campo) e di valutare il limite intrinseco della biodegradabilità della componente idrocarburica onde anticipare la valutazione sulla necessità di adottare eventuali interventi correttivi;
 2. in merito alla caratterizzazione integrativa da effettuarsi in area MSE all'atto della realizzazione dei pozzi di ventilazione, è necessario che la stessa sia effettuata tramite l'approfondimento di uno dei pozzi BV3 anziché dei pozzi BV2, in quanto più prossimi ai punti dove si sono registrate le maggiori concentrazioni alla maggiore profondità;
 3. per quanto riguarda le attività di collaudo dell'area di *bioventing*, la profondità dei sondaggi dovrà essere adeguata sulla base dei risultati della suddetta caratterizzazione integrativa dei terreni;
 4. è necessario che l'Azienda concordi con ARPA Lombardia Sede di Brescia e con la Provincia di Brescia le "opportune modalità di campionamento" che saranno utilizzate dall'Azienda medesima "per la verifica della presenza di VOC".
2. Resta salvo l'obbligo della P.M.B. Costruzioni srl di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici.

3. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente al verbale della Conferenza di servizi decisoria del 29 settembre 2006.
4. Il Progetto di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
5. La corretta esecuzione ed il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Brescia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la P.M.B. Costruzioni srl, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti o di terreno da trattare rispetto a quelli previsti nel progetto di cui all'articolo 1, comma 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dalla P.M.B. Costruzioni srl un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, comma 1, qualora non sia già stata prestata a seguito del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 9 novembre 2010 con protocollo n. 854/TRI/DI/B, dovrà essere prestata una fidejussione bancaria a cura della P.M.B. Costruzioni srl a favore della Regione Lombardia, per una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento previsto nel Progetto pari a 845.296,00 (euro ottocentoquarantacinquemila duecentonovantasei/00).

Roma, li

Avv. Maurizio Pernice



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO IL
MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Visto n. 462 ex articolo 5, comma 2, D.lgs. n. 123/2014
Roma, 26/8/2013

IL DIRETTORE



08